

LA FINANZIARIA

Restituiti 11 miliardi a famiglie e imprese
Centrosinistra compatto per la sfida finale
ma Turigliatto e i centristi puntano i piedi

Berlusconi attacca: «Spese non coperte
manovra incostituzionale». Ma il Tesoro
assicura: tutto a posto fino all'ultima cifra

Primo sì alla manovra, passano i tagli alla politica

Via libera in commissione Bilancio del Senato. Da lunedì l'esame dell'Aula. Prodi: lavoro straordinario

di Bianca Di Giovanni / Roma

POLEMICHE La manovra che redistribuisce a famiglie e imprese circa 11 miliardi e che comincia a tagliare i costi della politica (cheché ne pensino i suoi detrattori) arriva in aula in Senato tra polemiche al fulmicotone. Romano Prodi si congratula subito

con la commissione presieduta da Enrico Morando e con il relatore Giovanni Legnini. Parla di «risultato straordinario», visto che stavolta si è riusciti ad esaminare tutto il testo e a votarlo (l'anno scorso non fu così). Ma l'opposizione alza il tiro delle polemiche. «La manovra non è coperta e incostituzionale», attacca Silvio Berlusconi. Il riferimento è alla mancata bollinatura da parte della Ragioneria dell'emendamento che copre l'abolizione del ticket sanitario. Bollinatura che non è necessaria per il varo in commissione - dicono dalla maggioranza. A non convincere la Ragioneria sarebbero 150 milioni su un totale di 830. Ma il diniego risulta molto strano, visto che le coperture sono le stesse utilizzate (e approvate) già quest'anno. Si tratta di un nodo molto tecnico, che comunque si scioglierà presto, assicura al Tesoro. Senza contare che a parlare di coperture mancate è proprio quel centro-destra che negli anni passati ha disseminato i bilanci di misure «creative» per miliardi.

Lunedì il duello si trasferirà in Aula, e non sarà una passeggiata. Non solo per l'assalto del centro-destra. I ranghi della maggioranza si sfilacciano. Nonostante l'impegno dei gruppi parlamentari a non presentare emendamenti in Aula, un drappello di senatori (tra cui Franco Turigliatto, i centristi Lamberto Dini e Roberto Manzione e i socialisti Gavino Angius e Enrico Boselli) non hanno rinunciato ai propri. Così sono state depositate un'ottantina di proposte dalla sinistra, mentre da destra ne sono arrivate 500. «Siamo disponibili a diminuirle - dicono i senatori della casa delle libertà - ma non mettete la scusa dell'opposizione per porre la fiducia». Ci si prepara a un nuovo match sul filo di lana.

«Il testo varato dalla commissione contiene misure sui costi della politica più incisive di quello originario - spiega il relatore Legnini - Si conferma il blocco delle inden-



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa Foto Ansa

HANNO DETTO

Prodi



*Esprimo soddisfazione
Al Senato hanno
fatto un lavoro
straordinario*

Legnini



*Il testo approvato
migliora i risparmi
sui costi della politica
rispetto a quello già
positivo del governo*

dità dei parlamentari per 5 anni, arriva il tetto alle retribuzioni dei manager pubblici (uniformati al primo presidente di Cassazione), c'è un taglio delle consulenze, la soppressione di 29 enti pubblici, la ridefinizione delle indennità dei consiglieri locali, la soppressione di 80 comunità montane e la riduzione dei loro consiglieri da

12.500 a 4.200 e degli assessori da 4.200 a circa 1.400 con un risparmio atteso di oltre 66 milioni di euro, soppressione dal primo luglio di 400 enti acquedottistici e dei rifiuti, con un risparmio atteso di centinaia di milioni di euro». Anche Salvi e Villone, formatori di molte proposte approvate (come quella del taglio dei mini-

stri, che per ragioni costituzionali non può che partire dal prossimo esecutivo) si dichiarano soddisfatti del risultato. Che a molti osservatori, per la verità silenziosi negli anni in cui la spesa pubblica galoppava, sembrano insufficienti. Eppure i conti sono a posto: il fabbisogno di ottobre peggiora per via del bonus pensioni (sale a 7,7 mi-

liardi rispetto ai 4,5 di un anno fa), ma nei primi dieci mesi migliora di oltre 11 miliardi rispetto all'anno scorso. Tutto grazie al buon andamento delle entrate (+7%). Per le famiglie la novità più importante è l'eliminazione del tetto di 50mila euro di reddito per accedere allo sconto Ici sulla prima casa. una detrazione aggiuntiva fino a 200 euro (si arriva a 300 con i 100 già in vigore). Resta a 300 euro quella per chi è in affitto. Sul fronte fiscale la commissione ha introdotto poi l'impegno a destinare al lavoro dipendente l'eventuale maggior gettito che si rende-

disponibile nel 2008. Per i lavoratori arriva il bonus assunzioni a sud, proposto dal relatore, che potrà produrre 50mila nuove assunzioni nel Mezzogiorno. La misura si aggiunge al bonus per gli stagisti sempre a sud. Infine la norma che stabilizza i precari della pubblica amministrazione, su cui però i diniani hanno promesso battaglia. Via libera alla disposizione che obbliga i medici ad indicare il farmaco generico per i prodotti di fascia "C". Ok ai controlli del Tesoro sugli acquisti di titoli derivati da parte degli enti locali. Esclusa invece la class action, che sarà introdotta in un ordine del giorno.

I PUNTI CHIAVE

LA CLASS ACTION

Non passa l'emendamento di Roberto Manzione (Ud) per introdurre la "class action", ovvero la possibilità di promuovere azioni collettive contro le aziende. Però secondo il relatore della Finanziaria, Legnini, la class action potrebbe essere riproposta con un ordine del giorno in aula vincolante per il governo

I PRECARI

Un emendamento prevede che le amministrazioni potranno assumere i precari che hanno contratti a tempo determinato o contratti co.co.co, che hanno lavorato per tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente al 28 settembre 2007. Stanziati 20 milioni che si aggiungono ai 5 già previsti

L'ICI E I MUTUI

In Senato è saltato, tra le altre cose, anche il tetto previsto inizialmente dei 50 mila euro di reddito da destinare agli sgravi Ici sulla prima casa. Inoltre, la annunciata detraibilità dei mutui relativi all'acquisto della prima abitazione è stata aumentata del 10%

MENO IMPOSTE

Nella Finanziaria, tra le altre cose, è stato previsto di ridurre le tasse dei lavoratori dipendenti. Si è deciso che una parte dell'extragettito del 2008 sarà destinata alla riduzione delle imposte per i lavoratori dipendenti, a cominciare anche già dall'anno prossimo

P&G Infograph

UNIONCAMERE

Nel 2008 Pil in frenata all'1,5 per cento

Pil in frenata nel 2008 secondo gli «Scenari delle economie locali» elaborati dal Centro studi di Unioncamere in collaborazione con Prometeia. Le stime indicano che la crescita nel prossimo anno si fermerà al +1,5% a fronte del +1,8% con cui si chiuderà il 2007.

«La crescita rallentata dell'economia italiana il prossimo anno è in parte dovuta anche all'insoddisfacente incremento della domanda interna - spiega Unioncamere - nel 2008, la spesa per consumi delle famiglie dovrebbe aumentare con gli stessi ritmi del 2007 (+1,7%). Segnali di rallentamento provengono anche dalle esportazioni e dagli investimenti fissi lordi, che dovrebbero comunque incrementare rispettivamente del +2,3% e +1,6%, ma raggiungendo risultati inferiori a quelli previsti per la fine di quest'anno (+3,6% le esportazioni e +3,5% gli investimenti). Per il mercato del lavoro è in atto un rallentamento dopo i risultati particolarmente brillanti ottenuti lo scorso anno (+1,6%). La crescita prevista nel 2007 è pari al +0,8%, mentre il 2008 sarà interessato da una leggera decelerazione al +0,7%».

Secondo le stime nel 2008 il primato della crescita spetterà al Veneto, all'Emilia Romagna e alla Sicilia, tutte al +1,8%.

Il bonus pensioni fa salire il fabbisogno

In ottobre ha raggiunto i 7,7 miliardi contro i 4,5 di un anno fa

/ Milano

DENARO I soldi non bastano mai. Soprattutto quando si tratta di mantenere la macchina dello Stato. Il fabbisogno del settore statale, infatti, in ottobre è cresciuto

di 7.700 milioni con un aumento di circa 3.200 milioni rispetto all'ottobre dello scorso anno (pari a 4.511 milioni). È questo il dato provvisorio comunicato dal ministero dell'Economia, che ricorda come nei primi dieci mesi dell'anno si sia registrato complessiva-

mente un fabbisogno di circa 37.500 milioni, inferiore di circa 11.300 milioni rispetto a quello dell'analogo periodo 2006 (48.882 milioni).

Nel mese di ottobre, si legge nella nota del ministero guidato da Tommaso Padoa-Schioppa, è proseguita la positiva dinamica degli incassi fiscali già registrata nei primi nove mesi dell'anno. Le maggiori entrate fiscali, rispetto al mese di ottobre dello scorso anno, sono state più che compensate da maggiori pagamenti dovuti in gran parte a un recupero della spesa in tutti i settori della pubblica am-

ministrazione, risultata effettivamente contenuta nel mese di settembre.

«Le maggiori entrate fiscali, rispetto al mese di ottobre dello scorso anno, sono state più che compensate da maggiori pagamenti dovuti in gran parte a un recupero della spesa in tutti i settori della Pubblica Amministrazione, risultata contenuta nel mese di settembre».

Questa è la spiegazione fornita da una nota dello stesso ministero dell'Economia e delle Finanze, che precisa ancora che «il fabbisogno del mese è risultato inoltre appesantito per 700 milioni dal pagamento del bonus a favore dei titolari

di pensioni minime, nonché da erogazioni conseguenti a misure previste dal decreto legge 159 del 2007».

Il bonus pensioni, insomma, si fa sentire sui conti pubblici. E in mezzo c'è il famoso tesoretto, cioè il gettito non previsto dovuto al recupero dell'evasione, che il decreto approvato a metà anno ha destinato in parte proprio ai pensionati più poveri, con un reddito mensile di 655 euro.

Proprio in ottobre è iniziata, puntualmente, la redistribuzione del «tesoretto»: in parte sbloccando alcune spese, in parte iniziando a pagare il bonus di 302 euro ai pensionati a basso reddito.

Aumenta il gettito Iva: più 5,8% nei primi 9 mesi Incentivi per consumare meno gas

Un miliardo dalle attività di controllo, rispetto al 2004 il 563,6 per cento in più

/ Milano

Più 5,8 per cento. Il gettito Iva conferma il trend positivo anche nel terzo trimestre 2007. Gli incassi lordi si sono attestati a quota 29,7 miliardi, con un incremento del 6,8 per cento, portando le entrate dei primi 9 mesi dell'anno a 81 miliardi, con un incremento, appunto, del 5,8 per cento. È significativo è stato anche il contributo dato dalle entrate legate all'attività di accertamento e controllo che, nei primi nove mesi dell'anno, hanno tagliato il traguardo del miliardo di euro con una crescita del 50,7 per cento.

È quanto emerge dall'analisi dell'ufficio studi dell'Agenzia delle entrate che fotografa la dinamica del gettito Iva nel terzo trimestre 2007. Nella nota dell'Agenzia si legge che «nel dettaglio il gettito del periodo lu-

glio-settembre 2007 deriva per 29,3 miliardi da versamenti spontanei e per 351 milioni da accertamenti e controlli. Su quest'ultima voce, incidono per 326 milioni le somme riscosse in seguito all'emissione di ruoli insieme agli incassi generati dal controllo automatico delle dichiarazioni Iva, mentre gli accertamenti con adesione hanno fruttato 25 milioni di euro».

Secondo l'Agenzia, l'andamento del gettito dell'imposta sul valore aggiunto non tradisce la performance positiva che continua da ormai due anni e, trainato dagli incassi registrati a seguito delle transazioni intra-comunitarie, registra un ulteriore incremento. L'unica battuta d'arresto - spiega la relazione - si registra nel gettito derivante dalle importazioni extra comunitarie che riflette il calo del valore monetario delle transazioni, dovuto all'instabilità dei mercati delle

materie prime, soprattutto quelle dell'energia.

L'Agenzia delle entrate sottolinea poi che il gettito di cassa dell'Iva lorda ha così raggiunto i 29,7 miliardi di euro dal luglio al settembre 2007. Dei 29,3 miliardi dovuti all'Iva da ordinaria gestione 25,8 sono incassi Iva da scambi interni e 3,5 miliardi da importazioni. Particolarmente significativa la crescita del gettito legato all'attività di accertamento e controllo. Nei primi nove mesi del 2007, Gli introiti Iva a questa voce raggiungono il miliardo di euro, con uno stacco molto significativo rispetto ai dati registrati, da gennaio a settembre, negli anni precedenti: più 50,7% rispetto al dato 2006, più 218% rispetto a quello registrato nel 2005, più 563,6%, infine, rispetto agli incassi Iva da accertamento e controllo registrati nei primi nove mesi del 2004.

■ In arrivo incentivi per la riduzione dei consumi di gas da parte dei clienti industriali, per contribuire all'equilibrio del sistema in caso di eventuali criticità nelle forniture il prossimo inverno. Si tratta di premi e penalità definiti dall'Autorità per l'energia, in attuazione del decreto del ministero dello Sviluppo economico dell'11 settembre 2007.

Gli oneri derivanti dall'attuazione del provvedimento per il contenimento dei consumi di gas saranno addebitati a tutti i clienti finali. L'entità di premi e penalità si legge nella nota dell'Autorità - sono stati stabiliti dall'Autorità e valgono per l'anno termico

primo ottobre 2007 - 30 settembre 2008; il sistema di incentivi si applicherà a tutti i soggetti obbligati alla riduzione dei consumi identificati dal decreto ministeriale, prevalentemente i grandi clienti industriali allacciati alla rete di trasporto di gas.

Il meccanismo prevede due differenti livelli di premio: uno, più elevato, riguarda coloro che saranno disponibili a ridurre i consumi in via prioritaria, aderendo volontariamente alla cosiddetta «prima linea di intervento»; l'altro, più basso, sarà per chi dovrà ridurre i consumi solo in un secondo tempo («seconda linea di intervento»). Sono inoltre riconosciuti com-

pensi alle imprese di vendita di gas per gli oneri connessi alle attività di coinvolgimento dei loro clienti finali in misure di contenimento dei consumi. Le penalità saranno invece applicate, in modo proporzionale alla «distanza» di appartenenza scelta, a tutti i soggetti che non rispetteranno l'obbligo di contenimento dei consumi.

Per la commissione Bilancio del Senato ha approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a designare i tre membri mancanti dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas. Dal 14 luglio 2004 l'Autorità ha solo due componenti, compreso il presidente.